



FONDAZIONE ANTIUSURA

S. Matteo Apostolo ETS – Ente Filantropico

Iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nella sezione “Enti Filantropici”

Iscritta al n. 5/108 dell’elenco tenuto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze

Associata alla Consulta Nazionale Antiusura Giovanni Paolo II - Onlus



San Matteo Apostolo

BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2023

Fondazione Antiusura S. Matteo Apostolo ETS
Ente filantropico - Vico I Terme, 5 – 87011 Cassano allo Ionio (CS)
C.F. 93002080781 - tel. 0981.71008
e-mail: fondazionematteo@tiscali.it - info@pec.fondazioneantiusuracassano.org



FONDAZIONE ANTIUSURA

S. Matteo Apostolo” ETS – Ente Filantropico

Iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nella sezione “Enti Filantropici”

Iscritta al n. 5/108 dell’elenco tenuto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze

Associata alla Consulta Nazionale Antiusura Giovanni Paolo II - Onlus

BILANCIO

CHIUSO AL 31.12.2023

PRESIDENTE ONORARIO

S.E. Mons. Francesco SAVINO
(Vescovo della Diocesi di Cassano all'Jonio)

CONSIGLIO DIRETTIVO

Dott.	Roberto Enrico BARLETTA	Presidente
Avv.	Ombretta PROPATO	Vice Presidente
Rag.	Giuseppe PIRAGINO	Segretario
Avv.	Stefano PRISCO	Tesoriere
Dott.ssa	Elisabetta CATALDI	Consigliere

ORGANO DI CONTROLLO **(Monocratico)**

Dott. Giuseppe Giovanni ESPOSITO

Indice

Mod. A - Stato Patrimoniale	4
- Attivo	4
- Passivo	7
Mod. B - Rendiconto Gestionale	9
Mod. C - Relazione di Missione	11
1) - Informazioni generali sull'ente	11
- Missione perseguita	11
- Attività di interesse generale	11
- Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore in cui l'ente è iscritto	12
- Regime fiscale applicato	13
- Sedi	13
- Attività svolte	13
2) - Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti	19
3) - Criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello stato	20
- Eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale	20
4) - Immobilizzazioni	20
5) - Costi di impianto e di ampliamento	21
- Costi di sviluppo	21
6) - Crediti di durata residua superiore a 5 anni	21
- Debiti di durata residua superiore a 5 anni	21
- Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali	21
7) - Ratei e risconti attivi	22
- Ratei e risconti passivi	22
- Altri fondi	22
8) - Patrimonio netto	23
9) - Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche	23
10) - Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate	24
11) - Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale	24
12) - Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute	26
13) - Numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria	26
- Numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale	27
14) - Compensi all'organo di amministrazione, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale	27
15) - Prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del d.lgs. n. 117/2017 e s.m.i.	27
16) - Operazioni realizzate con parti correlate	27
17) - Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo	27
18) - Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione	28
19) - Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari	28
20) - Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale	28
21) - Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse	29
22) - Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi	29
- Descrizione dei criteri utilizzati per la valorizzazione degli elementi precedenti	29
23) - Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti	29
24) - Descrizione dell'attività di raccolta fondi	29
Relazione dell'Organo di controllo	30

MOD. A - STATO PATRIMONIALE

	31/12/2023	31/12/2022
ATTIVO		
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	-	-
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	-	-
2) impianti e macchinari	-	-
3) attrezzature	-	-
4) altri beni	1.040,23	1.805,29
Mobili e arredi	9.513,33	9.513,33
Macchine d'ufficio	18.748,34	18.748,34
Macchine elettroniche	3.952,20	3.952,20
Impianti genererici	2.962,00	2.962,00
Attrezzatura varia e minuta	25,00	25,00
F.do ammortamento Mobili e arredi	(8.915,53)	(8.659,33)
F.do ammortamento Macchine d'ufficio	(18.305,91)	(17.797,05)
F.do ammortamento Macchine elettroniche	(3.952,20)	(3.952,20)
F.do ammortamento Impianti genererici	(2.962,00)	(2.962,00)
F.do ammortamento Attrezzatura varia e minuta	(25,00)	(25,00)
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	1.040,23	1.805,29
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
Totale partecipazioni	-	-
2) crediti		
a) imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti imprese controllate	-	-
b) imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti imprese collegate	-	-

	31/12/2023	31/12/2022
c) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti verso altri enti del Terzo settore</i>	-	-
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti verso altri</i>	-	-
<i>Totale crediti</i>	-	-
3) altri titoli	-	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.040,23	1.805,29
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
<i>Totale rimanenze</i>	-	-
II - Crediti		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti verso utenti e clienti</i>	-	-
2) verso associati e fondatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti verso associati e fondatori</i>	-	-
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo	92.327,78	98.147,55
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti verso enti pubblici</i>	92.327,78	98.147,55
4) verso soggetti privati per contributi		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti verso soggetti privati per contributi</i>	-	-
5) verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	358,50
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti verso enti della stessa rete associativa</i>	-	358,50
6) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti verso altri enti del Terzo settore</i>	-	-

	31/12/2023	31/12/2022
7) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti verso imprese controllate</i>	-	-
8) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti verso imprese collegate</i>	-	-
9) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	904,69	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti tributari</i>	904,69	-
10) da 5 per mille		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti da 5 per mille</i>	-	-
11) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti imposte anticipate</i>	-	-
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	27.053,23	43.306,20
<i>Totale crediti verso altri</i>	27.053,23	43.306,20
<i>Totale crediti</i>	120.285,70	141.812,25
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	-	-
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	7.716.704,20	7.377.930,04
a. depositi per gestione ordinaria	159.431,36	142.660,91
b. depositi a garanzia ex art. 15 L. 108/96 - F.do Antiusura	7.419.109,98	7.115.464,39
c. depositi a garanzia Fondo proprio di solidarietà	52.265,98	36.283,75
d. depositi a garanzia Fondo Famiglie	85.896,88	83.520,99
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	724,61	906,93
<i>Totale disponibilità liquide</i>	7.717.428,81	7.378.836,97
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	7.837.714,51	7.520.649,22
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	44.166,60	42.823,49
Totale Attivo	7.882.921,34	7.565.278,00

	31/12/2023	31/12/2022
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione dell'ente	103.291,38	103.291,38
II - Patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	-	-
Totale patrimonio vincolato	-	-
III - Patrimonio libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione	36.559,10	35.711,92
2) altre riserve	-	-
Totale patrimonio libero	36.559,10	35.711,92
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	11.227,95	5.347,18
TOTALE PATRIMONIO NETTO	151.078,43	144.350,48
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	79.422,90	79.705,07
a. F.do proprio di Solidarietà	52.369,67	36.398,87
b. F.fo rischi su crediti F.do Solidarietà	27.053,23	43.306,20
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	79.422,90	79.705,07
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	94.985,90	89.336,32
D) DEBITI		
1) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso banche	-	-
2) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-

	31/12/2023	31/12/2022
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale debiti verso enti della stessa rete associativa</i>	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale debiti per erogazioni liberali condizionate</i>	-	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale acconti</i>	-	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale debiti verso fornitori</i>	-	-
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale debiti verso imprese controllate e collegate</i>	-	-
9) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.960,17	4.444,65
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale debiti tributari</i>	2.960,17	4.444,65
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.528,00	2.810,00
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	2.528,00	2.810,00
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.211,00	3.317,00
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale debiti verso dipendenti e collaboratori</i>	3.211,00	3.317,00
12) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.545.714,12	7.238.544,16
<i>Totale altri debiti</i>	7.545.714,12	7.238.544,16
TOTALE DEBITI	7.554.413,29	7.249.115,81
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	3.020,82	2.770,32
Totale Passivo	7.882.921,34	7.565.278,00

IL TESORIERE
Avv. Stefano PRISCO



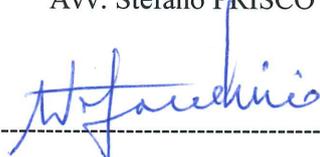
IL PRESIDENTE
Dott. Roberto Enrico BARLETTA

Mod. B - RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	2023	2022	PROVENTI E RICAVI	2023	2022
A) Costi e oneri da <u>attività di interesse generale</u>			A) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività di interesse generale</u>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-
2) Servizi	15.636,64	14.701,47	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	-	-
3) Godimento di beni di terzi	4.200,00	4.200,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	80.875,08	86.454,17	4) Erogazioni liberali	-	-
5) Ammortamenti	765,06	1.760,76	5) Proventi del 5 per mille	3.776,53	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	15.000,00	-	6) Contributi da soggetti privati	20.000,00	15.261,70
7) Oneri diversi di gestione	4.473,51	3.865,87	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-	8) Contributi da enti pubblici	15.000,00	1.000,00
			9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	93.401,71	100.067,75
			11) Rimanenze finali	-	-
Totale	120.950,29	110.982,27	Totale	132.178,24	116.329,45
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	11.227,95	5.347,18
B) Costi e oneri da <u>attività diverse</u>			B) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività diverse</u>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento di beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-			
Totale	-	-	Totale	-	-
			Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	-	-

ONERI E COSTI	2023	2022	PROVENTI E RICAVI	2023	2022
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
<i>Totale</i>	-	-	<i>Totale</i>	-	-
			<i>Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)</i>	-	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	-	-	1) Da rapporti bancari	-	-
2) Su prestiti	-	-	2) Da altri investimenti finanziari	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	-	-
6) Altri oneri	-	-			
<i>Totale</i>	-	-	<i>Totale</i>	-	-
			<i>Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)</i>	-	-
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	-	-	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Godimento di beni di terzi	-	-			
4) Personale	-	-			
5) Ammortamenti	-	-			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-			
7) Altri oneri	-	-			
<i>Totale</i>	-	-	<i>Totale</i>	-	-
Totale oneri e costi	120.950,29	110.982,27	Totale proventi e ricavi	132.178,24	116.329,45
			<i>Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)</i>	11.227,95	5.347,18
			Imposte	-	-
			<i>Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)</i>	11.227,95	5.347,18

IL TESORIERE
Avv. Stefano PRISCO




IL PRESIDENTE
Dott. Roberto Enrico BARLETTA



MOD. C - RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2023

1)

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

La Fondazione Antiusura S. Matteo Apostolo ETS, costituita con atto notarile del 7 marzo 1996, per volontà di S.E. Mons. Andrea Mugione, Vescovo pro tempore della Diocesi di Cassano all'Jonio è un'organizzazione non a scopo di lucro, riconosciuta e dotata di personalità giuridica, iscritta nell'apposito Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.), nella sezione "Enti filantropici", ai sensi dell'articolo 22 comma 1 - bis del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n.117 e dell'articolo 17 del Decreto Ministeriale n.106 del 15/09/2020.

La Fondazione ha durata illimitata ed opera nell'ambito della Regione Calabria.

Atteso l'art. 13, commi 1 e 2 del Decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017, che disciplina il Codice del Terzo Settore (CTS) ed il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del terzo Settore", il Bilancio al 31/12/2023 è stato redatto adottando i modelli di stato patrimoniale, di rendiconto gestionale e di relazione di missione fissati dalle richiamate norme.

MISSIONE PERSEGUITA

La Fondazione persegue esclusivamente, senza scopo di lucro, finalità di solidarietà sociale nel campo della beneficenza, della tutela dei diritti civili in favore di persone svantaggiate in ragione delle condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari e dell'assistenza socio-sanitaria.

La Fondazione ha lo scopo di assistere e sostenere chiunque versi in stato di bisogno, per rendere operante nel sociale i principi della carità cristiana e della solidarietà umana.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

La Fondazione per il perseguimento della propria mission esercita le attività di interesse generale richiamate alle lettere u), v) e w) dell'articolo 5 del D.lgs. n. 117/2017.

A tal fine, la Fondazione:

- 1) promuove iniziative e predispone mezzi atti a prevenire e contrastare ogni forma di prestito illegale del denaro e ogni attività che sfrutti le persone e famiglie in difficoltà economica a causa dei debiti, fino a ridurle in schiavitù;
- 2) ascolta persone e famiglie sotto usura o a rischio e le aiuta a prendere coscienza che le risorse della buona relazionalità e lo stile di vita frugale consentono di uscire gradualmente dalle strette debitorie. A tutte assicura accompagnamento legale e consulenza amministrativa. A quelle meritevoli concede garanzie per l'erogazione di prestiti a valere su fondi propri e/o su fondi dello Stato e/o su quelli di provenienza diocesana appositamente depositati presso Istituti di Credito convenzionati e/o concede direttamente ai bisognosi senza corrispettivo, ed eventualmente senza rimborso del capitale, somme di danaro sotto forma di sussidi o beneficenza, contributi ovvero ogni altra forma di sostegno economico. Nel deliberare la concessione di garanzie a valere sui

Fondi statali di cui all'articolo 15 della legge 7 marzo 1996, n. 108, l'organo collegiale stabilirà il merito dei bisognosi richiedenti tenendo conto dei seguenti criteri:

- effettivo stato di bisogno;
 - serietà della ragione dell'indebitamento connessa allo stato di bisogno;
 - capacità di rimborso in base al reddito o alla situazione patrimoniale;
 - fondate prospettive di sottrarre l'indebitato all'usura;
- 3) raccoglie ed elabora numeri, dati, informazioni e ricerche che contribuiscono a una maggiore cognizione non solo dell'usura e del sovraindebitamento, ma anche di ogni pratica legata al denaro, come pagamenti, risparmio, investimenti e credito bancario. Diffonde la cultura antidebito dell'uso responsabile del denaro, della legalità e della solidarietà. A tale scopo, con mezzi idonei, pubblica sussidi che divulgano quella minima informazione economica, tesa a promuovere un maggior senso di responsabilità individuale e sociale;
 - 4) condivide progetti qualificati di educazione finanziaria, previdenziale e al risparmio, anche in collaborazione con Istituzioni formative, Centri di ricerca e Università, valutando se convenga prender parte ad appositi bandi regionali, nazionali, ed europei;
 - 5) organizza convegni, studi, mostre e conferenze attinenti allo scopo;
 - 6) offre assistenza e sostegno di tipo legale, fiscale e psicologico alle vittime del reato di usura, tramite professionisti iscritti agli albi;
 - 7) gestisce direttamente ed in "partnership" progetti antiusura e/o antiracket;
 - 8) offre consulenza, informazione ed assistenza sui sistemi di finanziamento per promuovere la cultura finanziaria e prevenire il ricorso al credito illegale;
 - 9) promuove e/o collabora a progetti di soggetti che perseguano scopi affini a quelli della fondazione;
 - 10) partecipa ad iniziative di finanza etica ed economia sociale, eticamente orientate, utili per promuovere occupazione e sviluppo.

La Fondazione, ai fini del raggiungimento degli scopi statuari, può collaborare con Autorità, con altre organizzazioni similari, con Enti, associazioni regionali e nazionali che operano contro l'usura e fenomeni connessi per lo sviluppo di iniziative che siano coerenti con i suoi fini.

La Fondazione può, inoltre, ricorrendone i presupposti e/o le condizioni legali, svolgere la propria attività avvalendosi di qualsiasi organizzazione che persegua finalità affini, analoghe o complementari ad essa e potrà anche gestire, in proprio, iniziative di finanza etica.

La Fondazione, ricorrendone i presupposti di legge, può svolgere anche attività di microcredito sociale, in conformità di quanto previsto dall'art. 11 commi 1a e 2b del D.M. n. 176 del 17/10/2014, in attuazione dell'art. 111 del D.lgs. n. 385 del 01/09/1993 - TUB, in quanto tale attività, avente obiettivi di inclusione sociale e finanziaria, rientra tra quelle di interesse generale della Fondazione.

SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN CUI L'ENTE É ISCRITTO

Con decorrenza 22.06.2022, la Fondazione è iscritta nella sezione "ENTI FILANTROPICI".

----- 12 -----

REGIME FISCALE APPLICATO

La Fondazione antiusura, in quanto ETS iscritta al RUNTS nella sezione Enti Filantropici, è soggetta alle disposizioni di cui al Titolo X – regime fiscale degli enti del terzo settore - Artt. 79 e ss. del D. lgs. N.117/2017 (Codice del Terzo settore), nonché alle norme del Titolo II del Testo Unico delle imposte sui redditi, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, in quanto compatibili.

SEDI

La Fondazione ha sede legale in Cassano all’Ionio (CS) al Vico I Terme, civico 5, dove ha la sede operativa principale.

La Fondazione ha, inoltre, i seguenti quattro centri di ascolto dislocati sul territorio regionale:

1. Centro di Ascolto di Castrovillari, con sede nei locali della Parrocchia di San Girolamo, in Castrovillari (CS), Viale Padre Francesco Russo.
2. Centro di Ascolto di Rossano, con sede nei locali della Caritas Diocesana dell’Arcidiocesi di Rossano-Cariati, in Rossano, alla Piazza Leonardo da Vinci.
3. Centro di Ascolto di Reggio Calabria, con sede nei locali della Caritas Diocesana dell’Arcidiocesi di Reggio Calabria - Bova, in Reggio Calabria, alla Via Tommaso Campanella, civico 63.
4. Centro di Ascolto di Trebisacce, le cui attività sono temporaneamente sospese, alla data del 31.12.2023, in attesa di definire la sede operativa in locali nuovi.

ATTIVITÀ SVOLTE

Nel 2023 la Fondazione Antiusura S. Matteo Apostolo ETS di Cassano all’Ionio, conformemente ai fini per i quali è stata costituita, ha indirizzato la propria attività e le proprie attenzioni nei sottoelencati ambiti:

1. Prevenzione del fenomeno dell’usura attraverso prestiti erogati da Banche convenzionate:

- **con garanzia del Fondo statale di prevenzione, ai sensi dell’art. 15 L. 108/96.**
- **con garanzia di Fondi propri, per soggetti impossibilitati ad accedere al Fondo Statale di Prevenzione, ai sensi dell’art. 15 L. 108/96.**

Nel 2023 sono state aperte n. 42 pratiche.

Il dato si riferisce all’apertura di una pratica, a seguito di primo ascolto, per la quale è stata avviata un’istruttoria tesa a meglio verificare, attraverso la produzione di idonea documentazione se vi fossero le condizioni di legge per intervenire.

Il dato non comprende gli ascolti in cui:

- è apparsa immediata la impossibilità di intervenire per assenza dei requisiti di legge;
- è emersa immediatamente che la natura dei debiti non fosse da “padre di famiglia”, per cui i soggetti sono stati indirizzati a confidi.

Il dato non comprende nemmeno i colloqui (in presenza) richiesti da persone, per avere informazioni generiche, al fine di comprendere e determinare se le loro problematiche potessero rientrare nell’ambito di operatività della Fondazione e che, a prescindere dall’esito del colloquio, hanno deciso di non voler richiedere l’intervento della Fondazione stessa.

Il dato non comprende, inoltre, le innumerevoli telefonate intrattenute con il pubblico, attraverso le quali sono state fornite informazioni di vario genere (assimilabili ad “ascolti”).

Delle suddette 42 pratiche aperte, al 31.12.2023, si rappresenta quanto segue:

(esito istruttorio Fondazione)

- *Pratiche non accolte perché non in possesso dei requisiti:*.....n. 17
- *Pratiche in istruttoria presso la Fondazione:*.....n. 10
- *Pratiche trasmesse in Banca:*.....n. 15 di cui:
 - *n. 07 per complessivi € 293.800,00 con richiesta di garanzia per € 191.410,00 a valere sul fondo antiusura ex art.15 L.7 marzo 1996, n. 108;*
 - *n. 08 per € 29.900,00 con richiesta di garanzia a valere sul fondo proprio di solidarietà della Fondazione.*

(esito istruttorio Banche convenzionate)

- *Pratiche ritirate dalle banche per rinuncia dell’assistito* n. 01
- *Pratiche con pareri negativi delle banche:* n. 00
- *Pratiche inevase al 31.12.2023 presso le Banche:* n. 06
- *Pratiche erogate al 31.12.2023 dalle Banche:*.....n. 08 di cui:
 - *n. 03 per complessivi € 129.100,00, di cui € 90.650,00 con garanzia a valere sul Fondo antiusura, ex art.15 L.7 marzo 1996, n. 108;*
 - *n. 05 per € 20.100,00, con garanzia a valere sul fondo proprio di solidarietà della Fondazione.*

Sempre nel 2023, sono stati erogati ulteriori prestiti, relativi a pratiche che, alla data del 31/12/2022, erano rimaste inevase in banca e/o ancora da deliberare, ovvero:

- *n. 02 prestiti per complessivi € 82.000,00 con garanzia del 100% a valere sul fondo antiusura ex art.15 L.7 marzo 1996, n. 108;*

Pertanto, le pratiche complessivamente erogate nel corso del 2023 sono state 10 di cui:

- ***n. 05 per complessivi € 211.100,00, di cui € 172.650,00 con garanzia a valere sul fondo antiusura ex art.15 L.7 marzo 1996, n. 108;***
- ***n. 05 per € 20.100,00 con garanzia a valere sul fondo proprio di solidarietà della Fondazione.***

A seguito delle suddette risultanze, le pratiche erogate dall’avvio dell’operatività al 31.12.2023 sono state complessivamente n. 919 per complessivi € 19.663.434,86 di cui:

- *n. 800 per complessivi € 19.305.481,11, di cui € 13.385.464,52 con garanzia a valere sul Fondo antiusura, ex art.15 L.7 marzo 1996, n. 108;*
- *n. 119 per complessivi € 357.953,75 con garanzia a valere sul Fondo proprio di solidarietà della Fondazione.*

Inoltre, giusta Protocollo di Intesa per l’utilizzo del “Fondo Famiglie”, destinato ai residenti nel territorio dei Comuni facenti parte della Diocesi di Cassano all’Jonio, stipulato dalla Diocesi con la Fondazione, nel 2023 sono stati erogati dalla B.C.C. Mediocrati, convenzionata per l’uso di detto Fondo, n. 4 prestiti, per complessivi € 12.000,00, tanto che dalla data di stipula del Protocollo di Intesa al 31/12/2023 i prestiti erogati sono stati complessivamente n. 104, per un totale di 292.250,00, con cui sono state

aiutate persone e rispettive famiglie bisognose di un piccolo aiuto finanziario, teso a coprire debiti contratti e/o spese di prima necessità da sostenere.

In particolare, le ore/uomo dedicate all'ascolto, tra personale dipendente e volontari, assommano complessivamente, per il 2023, a 1.250,80.

Trattandosi, tutti, di Fondi rotativi, è stato possibile riutilizzare le somme impegnate a garanzia dei mutui concessi, man mano che i soggetti beneficiari pagavano le rate di ammortamento, e ciò nel pieno rispetto delle finalità di prevenzione e solidarietà attuate dalla Fondazione, nonché grazie al virtuoso operato da parte della medesima.

Attualmente la Fondazione è convenzionata per l'uso del Fondo di prevenzione antiusura con la B.C.C. Mediocрати, Banca Mediolanum e B.d.M. Banca (già Banca Popolare di Bari), mentre per l'uso del Fondo proprio di Solidarietà e per l'uso del Fondo Famiglie la Fondazione è convenzionata unicamente con la B.C.C. Mediocрати.

2. Assistenza e tutoraggio verso soggetti che hanno usufruito di un prestito con garanzia dei vari Fondi.

La Fondazione, in continuità con gli esercizi precedenti, ha esercitato un'attività di tutoraggio sugli ammortamenti dei mutui erogati con garanzia dei vari Fondi. Il tutoraggio è stato mirato, da un lato, a salvaguardare i Fondi stessi e, dall'altro, a seguire i mutuatari, seppur indirettamente, per garantire la solvibilità dei prestiti ed evitare che i beneficiari potessero ritrovarsi nuovamente in una situazione di sofferenza bancaria, con tutte le conseguenze connesse. Detta attività è stata svolta con il supporto degli istituti di credito convenzionati che mensilmente hanno trasmesso il report delle rate pagate e/o insolte, attraverso il quale è stato possibile contattare, anche telefonicamente, i beneficiari per verificare se vi fossero condizioni ostative permanenti al pagamento delle rate o se si trattava di temporanea difficoltà di facile risoluzione. In entrambi i casi sono state valutate possibili soluzioni tese a rimuovere gli impedimenti e garantire il regolare ammortamento del mutuo.

In quattro casi si è fatto leva presso gli istituti di credito convenzionati affinché, previa richiesta degli assistiti, fosse concesso loro (per un periodo da 6 a 18 mesi) la sospensione temporanea del pagamento delle rate mensili, proprio per evitare che detti mutuatari potessero ritrovarsi in situazioni di morosità o, peggio ancora, a sofferenza.

In un caso è stato richiesto alla banca, sempre previa apposita domanda del mutuatario di allungare il piano di ammortamento in corso, al fine di ridurre la rata mensile e renderla più solvibile.

In un altro caso, essendo presenti rate scadute e non pagate, il cui mancato pagamento è da ricondurre a cause oggettive, è stato chiesto ed ottenuto l'accodamento delle suddette rate, rimettendo in bonis il mutuatario.

3. Prevenzione e contrasto del fenomeno dell'usura, del racket e del gioco d'azzardo, attraverso la partecipazione attiva e l'organizzazione di eventi mirati a sensibilizzare l'opinione pubblica e gli operatori di settori.

La crescente attenzione e preoccupazione da parte dei clinici per quelle che vengono definite *new addiction* o dipendenze senza sostanze, come l'uso (abuso) di internet, il lavoro, il sesso, lo smartphone, il gioco d'azzardo, gli acquisti, le relazioni sentimentali ed addirittura l'attività fisica che rischiano infatti di assumere, per molti soggetti, i contorni

delle note forme di dipendenza da sostanze con costi sociali ed individuali del tutto simili, ha indotto la Fondazione Antiusura a programmare la realizzazione di un Convegno, dal format dibattito/confronto, per sensibilizzare l'opinione pubblica su tali tematiche.

A tal fine, in collaborazione con la Diocesi di Cassano All'Jonio e l'Istituto d'Istruzione Superiore "Garibaldi- Alfano- Da Vinci" di Castrovillari è stato realizzato, il 13 ottobre 2023, presso il Nuovo Teatro Vittoria di Castrovillari, il Convegno dal tema "La vita non è un gioco. Nuove dipendenze in un mondo iperconnesso", al quale hanno partecipato in numero massiccio gli studenti delle classi 3[^], 4[^] e 5[^] di tutti gli Istituti di istruzione Superiore della cittadina sita ai piedi del Pollino, oltre che ai rappresentanti delle istituzionali locali, giuridiche e delle forze dell'ordine.

Alla luce dell'evidenza dei dati territoriali relativi, ad esempio, al fenomeno della ludopatia, correlato (quale diretta conseguenza) al reato di usura di cui spesso rimangono vittima i giocatori e dai dati rilevati dalla Fondazione Antiusura, a fronte del quotidiano impegno della stessa, quale ente deputato a fronteggiare l'indebitamento delle famiglie colpite dal fenomeno, sostenute nel percorso di denuncia e risanamento dai debiti, il Presidente della Fondazione, Dott. Roberto Enrico Barletta, ha sottolineato il ruolo e l'impegno attivo su tutto il territorio regionale della medesima Fondazione in difesa delle famiglie e dei più deboli, invitando, altresì, i ragazzi ad un uso consapevole e responsabile della tecnologia, che non è nemica, ma lo diventa nel momento in cui assume la connotazione di "dipendenza". Fenomeno, quella della ludopatia, del gioco d'azzardo, delle scommesse online, puntualmente messo a fuoco, anche dal punto di vista dei dati nazionali dalla Dott.ssa Denise Amerini – Referente Nazionale per i Comitati Regionali del movimento "Mettiamoci in Gioco", la quale ha fornito alla platea degli studenti e degli ospiti partecipanti, una serie di macro-dati del fenomeno in esponenziale crescita post – pandemica, quali ad esempio quello del volume di denaro giocato in Italia nel 2021 aumentato del 21%, attestandosi sul valore di 111,17 miliardi di euro, che ha fatto segnare un nuovo record storico, ed al contempo ponendo in evidenza quanto il fenomeno a fronte di un impatto devastante sulle famiglie, purtroppo, sia ancora sottostimato e non sufficientemente regolamentato.

Altro dato importante emerso nell'ambito del convegno è che il fenomeno è trasversale a tutte le fasce di popolazione e riguarda, purtroppo, anche i giovani (adolescenti e universitari), i quali si avvicinano a varie tipologie di gioco online (non necessariamente il gioco-scommessa) fino a diventarne completamente dipendenti ed a subirne devastanti conseguenze psicologiche sia a livello personale che familiare e sociale. Dati sotto la lente d'ingrandimento delle Aziende Sanitarie territoriali, che si confrontano ogni giorno con problematiche in costante aumento riguardanti tutte le fasce della popolazione, che cercano di fronteggiare con l'intervento terapeutico, ma con risorse spesso carenti. Questo è quanto è stato evidenziato dall'intervento autorevole del Dott. Domenico Cortese – Psichiatra responsabile SERD di Castrovillari. Ed in particolare ai ragazzi, ai suoi studenti, è stato principalmente rivolto l'intervento della Dirigente Scolastica, Dott.ssa Elisabetta Cataldi, la quale ha posto l'attenzione sul ruolo educativo/didattico della scuola nella prevenzione di tale fenomeno tra gli studenti - ma non solo su tale fenomeno (poiché restano in agguato anche le vecchie dipendenze quali droga e alcool) - e su quanto da questo punto di vista viene messo in atto quotidianamente dal team dei docenti nel corso delle lezioni e

nell'ambito di attività laboratoriali anche pomeridiane che i ragazzi frequentano, evidenziandone l'importante, seppur non risolutiva, valenza socio educativa.

L'intervento del Presidente del Tribunale, Dott. Massimo Lento, di taglio squisitamente pratico/ giuridico, ha posto l'accento sul necessario adeguamento normativo del settore, atto a regolamentarne e contenerne la diffusione, e contrastarne l'uso illegale, dando, altresì, modo ai ragazzi di avere un'idea sulle tipologie di reato connaturate alle scommesse illegali online e di come dietro il fenomeno del gioco d'azzardo, dei video poker, etc. si celino delle vere e proprie organizzazioni criminali di stampo mafioso.

Nelle sue conclusioni, S.E. Mons. Francesco Savino, come sempre vivace animatore della platea di numerosi giovani studenti intervenuti, ha posto loro una serie di interrogativi di natura esistenziale, suggerendogli di attuare un costante esercizio critico della ragione, da non barattarsi mai con quanto di illusorio e pericoloso si nasconde nelle maglie della rete, ciò al fine di preservare un baluardo prezioso...la libertà.

4. Incentivazione e promozione alla denuncia di reati di usura ed estorsione, unitamente al sostegno ed accompagnamento con riferimento alle istanze di accesso al Fondo di Solidarietà per le vittime dell'estorsione e dell'usura ai sensi della Legge n. 44/99 – costituzione di parte civile in processi per reati di estorsione ed usura.

L'attenzione all'incentivazione e promozione alla denuncia di reati di usura ed estorsione, nonché della possibilità di far istanza di accesso al fondo di Solidarietà per le vittime dell'estorsione e dell'usura è stata sempre prioritaria della Fondazione antiusura.

In tal senso la Fondazione ha sempre manifestato la propria disponibilità a partecipare a qualsivoglia iniziativa promossa dalla Prefettura e/o dalle autorità locali, con le quali è firmataria di un Protocollo di Intesa per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni dell'usura e dell'estorsione nella provincia di Cosenza.

I volontari ed il personale dipendente della Fondazione, in sede di ascolto, hanno sempre avuto cura di evidenziare le gravissime connotazioni ed implicazioni negative del reato di usura, sollecitando i richiedenti medesimi ad astenersi assolutamente dalla tentazione di cadere nella morsa di tale crimine.

Per quanto riguarda la costituzione di parte civile in procedimenti penali per reati di estorsione e usura, nel 2023, relativamente al procedimento contrassegnato dal n. 4038/2015 RGNR, l'imputato condannato in primo grado dal Tribunale di Castrovillari ha proposto appello. La Corte di Appello di Catanzaro ha fissato l'udienza del 16 febbraio 2024 per la discussione dei motivi di appello, dando comunicazione di detta udienza anche alla Fondazione, costituita parte civile

Inoltre, in data 6 novembre 2023 la Fondazione si è costituita parte civile sia nel procedimento penale n. 6213/14 RGNR presso il G.U.P. del Tribunale di Catanzaro, sia nel procedimento stralcio ad esso collegato.

5. Attività di recupero crediti a seguito di escussioni effettuate dalle banche convenzionate sui Fondi costituiti a garanzia, a seguito di mancato pagamento delle rate di ammortamento.

Nel 2023 sono proseguite le attività inerenti al recupero dei crediti derivanti da escussioni effettuate dalle banche convenzionate (in particolare per l'uso del Fondo di Prevenzione, ex art. 15 L. 108/96).

Per le posizioni del cui recupero sono demandate le banche (vuoi per Convenzioni *illo tempore* vigenti all'atto dell'erogazione del prestito, vuoi per mandato conferito alla banca dalla Fondazione) è stato effettuato un attento monitoraggio delle attività attuate dai suddetti istituti di credito. Alcune azioni avviate dalle banche, poi, sono state portate a termine ed il Consiglio direttivo della Fondazione, preso atto degli esiti comunicati, si è determinato consequenzialmente.

Per le posizioni del cui recupero è demandata la Fondazione (vuoi per Convenzioni *illo tempore* vigenti all'atto dell'erogazione del prestito, vuoi per formale surroga trasmessa dalla banca alla Fondazione) la Fondazione si è avvalsa della short list di avvocati che hanno stipulato apposita convenzione con la Fondazione, la cui attività è stata puntualmente comunicata alla segreteria della Fondazione che ne ha curato il monitoraggio, al fine di avere un quadro complessivo di tutte le azioni poste in essere per esperire il recupero dei crediti vantati.

Nel 2023 sono stati recuperati complessivamente € 99.070,33 (rispetto ad € 70.994,46 del 2022). Alcune posizioni sono state definite stragiudizialmente, attraverso la stipula di piani di rientro che prevedono il rimborso dell'intero credito vantato dalla Fondazione attraverso pagamenti rateali mensili; altre posizioni sono state definite a saldo e stralcio; per altre la banca ha esercitato i suoi diritti sui beni del debitore (pignoramento) al fine di ottenere parte del credito vantato, il cui importo è stato restituito pro quota alla Fondazione, a seconda della garanzia offerta sulla rispettiva posizione.

6. Rapporti con la Consulta Nazionale Antiusura “Giovanni Paolo II”, con altre associazioni e fondazioni antiusura.

I rapporti intercorrenti con la Consulta Nazionale Antiusura e con le Fondazioni antiusura, nel 2023, si sono svolti in un clima di vicinanza e di collaborazione.

Molteplici i contatti nel corso dell'anno con la segreteria della Consulta e con varie Fondazioni per interscambiare informazioni, procedure, attività o per concordare azioni comuni. Gli scambi di informazioni sono stati tutti sempre proficui ed arricchenti per l'una o per l'altra parte ed hanno contribuito a rafforzare il senso di appartenenza comune nell'ambito alla lotta e prevenzione dei fenomeni dell'usura, del racket e del sovraindebitamento.

La Fondazione, poi, ha partecipato attivamente, sia in presenza, sia attraverso collegamenti telematici a diverse iniziative promosse dalla Consulta Nazionale Antiusura e/o da altre Fondazioni. A titolo esemplificativo e non esaustivo si citano la partecipazione:

- alle sedute delle Assemblee ordinarie della Consulta Nazionale Antiusura, rispettivamente del 3/4 aprile e del 10/11 novembre 2023;
- agli incontri a Padula (SA) del 18 febbraio 2023, a Potenza del 1° luglio 2023 tra le Fondazioni e Associazioni antiusura del SUD, tesi a confrontarsi sulle problematiche comuni per individuare percorsi risolutivi e migliorativi, anche nell'espletamento e nell'esercizio delle rispettive attività;
- all'incontro del 14 aprile 2023 a Lamezia Terme, tra le Fondazioni antiusura della Calabria, associate alla Consulta Nazionale Antiusura, nel quale i rappresentanti delle Fondazioni, oltre a condividere le proprie esperienze, hanno condiviso la necessità di approcciarsi congiuntamente avverso alcune tematiche, per fare fronte comune e avere

anche maggior peso nei rapporti verso terzi, come ad esempio con alcuni istituti di credito presenti in regione al fine di addivenire alla stipula di una Convenzione per l'uso del fondo di prevenzione.

Infine, in data 11 maggio 2023 la Fondazione è stata ammessa come socio ordinario dell'Associazione RITMI (Rete Italiana di Microfinanza e di Inclusione Finanziaria), soggetto che esercita attività di microfinanza e inclusione finanziaria o altre attività di studio, ricerca o prestazione di servizi nel settore. In particolare, tra le priorità di azione, oltre al credito ai non bancabili, rientrano il tema del sovraindebitamento delle famiglie e della crisi dei mutui.

2)

DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI

La Fondazione Antiusura "S. Matteo Apostolo" ETS, ai sensi dell'art. 8 del proprio Statuto, è amministrata da un Consiglio Direttivo, composto dai seguenti cinque componenti:

- Dott. Roberto Enrico BARLETTA Presidente
- Avv. Ombretta PROPATO Vicepresidente
- Rag. Giuseppe PIRAGINO Segretario
- Avv. Stefano PRISCO Tesoriere
- Dott.ssa Elisabetta CATALDI Consigliere

Sulle attività della Fondazione, sulla gestione finanziaria e sulla regolare attuazione delle norme statutarie e regolamentari da parte del Consiglio Direttivo vigila, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto un Organo di controllo monocratico, nominato dal Vescovo pro tempore della Diocesi di Cassano all'Jonio.

Alla data di redazione ed approvazione della presente Relazione di missione componente dell'Organo di controllo monocratico è il dott. Giuseppe Giovanni ESPOSITO.

Tutti gli organi della Fondazione hanno operato nel pieno rispetto della riservatezza delle persone che ad essa si sono rivolte e nella scrupolosa osservanza delle norme di cui al Regolamento UE del 27 aprile 2016.

La Fondazione ha svolto la sua attività nel territorio di tutta la Regione Calabria ed ha operato interpretando le istanze e le esigenze delle sue comunità territoriali, e delle stesse tenendo ogni scrupoloso e doveroso conto.

L'Organo deliberante ha operato le sue scelte ed assunto le sue determinazioni libero da ingerenze e condizionamenti esterni di ogni sorta, in piena ed assoluta autonomia.

L'Organo di controllo ha svolto le sue attività di controllo regolarmente e con continuità, in piena autonomia, acquisendo l'idonea documentazione tesa a certificare le attività svolte dall'organo deliberante e da tutta la struttura, secondo le norme vigenti, lo statuto ed il regolamento operativo della Fondazione.

3)

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

Nel formulare il presente bilancio d'esercizio, secondo i modelli fissi, indicati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, per gli Enti del Terzo Settore, si è tenuto conto dei seguenti principi:

- la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e nel bilancio sono compresi solo avanzi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo cui si riferisce il bilancio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- non si è provveduto a raggruppare gli elementi eterogenei ma le singole voci sono state valutate separatamente.

Si evidenzia che la Fondazione ha scelto di redigere il bilancio secondo il principio della competenza, anche in continuità con quanto fatto negli esercizi precedenti.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono conformi alle disposizioni del Codice civile e, per gli aspetti eventualmente applicabili, alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente. Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 2426 del Codice civile.

EVENTUALI ACCORPAMENTI ED ELIMINAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO RISPETTO AL MODELLO MINISTERIALE

Rispetto al modello ministeriale non sono state eliminate o accorpate voci di bilancio.

4)

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Non ne risultano.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economiche-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Nella seguente tabella sono riportati i movimenti delle immobilizzazioni, ove sono specificati: il costo ad inizio esercizio, gli ammortamenti; le acquisizioni, gli ammortamenti effettuati

----- 20 -----

nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

IMM.NI MATERIALI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALE
Valore di inizio esercizio						
Costo	€ -	€ -	€ -	€ 35.200,87	€ -	€ 35.200,87
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	€ -	€ -	€ -	€ 33.395,58	€ -	€ 33.395,58
Svalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	€ -	€ -	€ -	€ 1.805,29	€ -	€ 1.805,29
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Riclassifiche (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamento dell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ 765,06	€ -	€ 765,06
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale variazioni	€ -	€ -	€ -	-€ 765,06	€ -	-€ 765,06
Valore di fine esercizio						
TOTALE RIVALUTAZIONI	€ -	€ -	€ -	€ 1.040,23	€ -	€ 1.040,23

Immobilizzazioni finanziarie

Non ne risultano.

5)

COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO

Non ne risultano.

COSTI DI SVILUPPO

Non ne risultano.

6)

CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

Non ne risultano.

DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

Non ne risultano.

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Non ne risultano.

7)

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ratei attivi: sono rappresentati dal seguente prospetto:

Composizione RATEI ATTIVI	Importo
Rateo su interessi attivi B.C.C. Mediocрати c/c n. 6140	€ 158,83
Rateo su interessi attivi B.C.C. Mediocрати c/c n. 128822	€ 247,80
Rateo su interessi attivi B.C.C. Mediocрати c/c n. 124676	€ 107,49
Rateo su interessi attivi B.C.C. Mediocрати c/c n. 124991	€ 253,94
Rateo su interessi attivi B.C.C. Mediocрати c/c n. 15013	€ 1.558,58
Rateo su interessi attivi BPER Banca c/c n. 43068392	€ 324,46
Rateo su interessi attivi Titoli B.C.C. Mediocрати	€ 36.896,43
Rateo su interessi attivi Titoli BPER Banca	€ 3.537,36
Rateo su interessi attivi Titoli BdM Banca	€ 1.081,71
TOTALE	€ 44.166,60

Risconti attivi: non ne risultano.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ratei passivi: sono rappresentati dal seguente prospetto:

Composizione RATEI PASSIVI	Importo
Ratei passivi B.C.C. Mediocрати c/c n. 6140	€ 69,00
Ratei passivi B.C.C. Mediocрати c/c n. 128822	€ 2,80
Ratei passivi B.C.C. Mediocрати c/c n. 124676	€ 3,80
Ratei passivi B.C.C. Mediocрати c/c n. 124991	€ 0,80
Ratei passivi B.C.C. Mediocрати c/c n. 15013	€ 2.395,75
Ratei passivi BPER Banca c/c n. 43068392	€ 451,97
Ratei passivi BdM Banca c/c n. 946	€ 96,70
TOTALE	€ 3.020,82

Risconti passivi: non ne risultano.

ALTRI FONDI

Composizione ALTRI FONDI	Importo
Fondo proprio di Solidarietà	52.369,67
Fondo rischi su crediti escussioni Fondo di Solidarietà	27.053,23
TOTALE	79.422,90

8)

PATRIMONIO NETTO

Movimenti PATRIMONIO NETTO	Valore d'inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	€ 103.291,38	€ -	€ -	€ 103.291,38
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate destinate da terzi	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	-	-	-	-
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	€ 41.059,10	€ -	€ -	€ 41.059,10
Altre riserve	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale PATRIMONIO LIBERO	€ 41.059,10	€ -	€ -	€ 41.059,10
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	€ -	€ 11.227,95	€ 4.500,00	€ 6.727,95
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 144.350,48	€ 11.227,95	€ 4.500,00	€ 151.078,43

9)

INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

La Fondazione antiusura è iscritta nell'elenco speciale di cui all'art. 15, comma 4 della legge 7 marzo 1996 n. 108, tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), quale Ente qualificato e riconosciuto dal Ministero stesso, nell'attività di prevenzione al fenomeno dell'usura.

Per lo svolgimento della suddetta attività il MEF ha erogato specifici contributi destinati alla costituzione di un Fondo Statale di Prevenzione, per garantire finanziamenti a soggetti in difficoltà finanziarie, che non hanno possibilità di accedere al credito legale e che per tale motivo, pur di ripianare la propria debitoria, potrebbero ricorrere a fonti di credito illegali.

Il Fondo antiusura alla data del 31.12.2023 è pari ad € **7.459.564,10** ed è costituito dai seguenti aggregati:

1. € 9.854.487,64 *totale contributi del Ministero dell'Economia e delle Finanze.*
2. + € 159.694,59 *totale contributi della Regione Calabria.*
3. + € 1.950.337,28 *totale interessi maturati al netto delle spese di gestione.*
4. - € 1.496.727,72 *totale spese rimborsate dal M.E.F.*
5. - € 3.342.231,57 *totale delle escussioni certe registrate dall'inizio dell'operatività.*
6. + € 406.523,89 *totale delle somme recuperate sulle escussioni.*
7. - € 71.280,75 *totale spese legali rimborsate a seguito di attività di recupero.*
8. - € 1.239,26 *rimborso delle spese sostenute per iniziative e attività, ai sensi della Circolare del MEF n. 1/2015.*

In data 29 gennaio 2015 la Diocesi di Cassano All'Jonio e la Fondazione hanno stipulato il Protocollo di Intesa per l'utilizzo del "Fondo Famiglie", destinato a garantire l'erogazione di piccoli finanziamenti in favore dei soggetti residenti nel territorio dei Comuni facenti parte della Diocesi di Cassano all'Jonio.

Il Fondo, costituito dai contributi della suddetta Diocesi, alla data del 31.12.2023 ammonta ad € 86.150,02.

10)

DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Non ne risultano.

11)

ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI E RICAVI	Valore ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE (+/-)	Valore ESERCIZIO CORRENTE
Da attività di interesse generale			
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ -	€ -	€ -
2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	€ -	€ -	€ -
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ -	€ -	€ -
4) Erogazioni liberali	€ -	€ -	€ -
5) Proventi del 5 per mille	€ -	+ € 3.776,53	€ 3.776,53
6) Contributi da soggetti privati	€ 15.261,70	+ € 4.738,30	€ 20.000,00
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ -	€ -	€ -
8) Contributi da enti pubblici	€ 1.000,00	+ € 14.000,00	€ 15.000,00
9) Proventi da contratti con enti pubblici	€ -	€ -	€ -
10) Altri ricavi, rendite e proventi	€ 100.067,75	- € 6.666,04	€ 93.401,71
11) Rimanenze finali	€ -	€ -	€ -
Da attività diverse			
	€ -	€ -	€ -
Da attività di raccolta fondi			
	€ -	€ -	€ -
Da attività finanziarie e patrimoniali			
1) Da rapporti bancari	€ -	€ -	€ -
2) Da altri investimenti finanziari	€ -	€ -	€ -
3) Da patrimonio edilizio	€ -	€ -	€ -
4) Da altri beni patrimoniali	€ -	€ -	€ -
5) Altri proventi	€ -	€ -	€ -
Di supporto generale			
	€ -	€ -	€ -
TOTALI	€ 116.329,45	+ € 15.848,79	€ 132.178,24
Indicazione dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali			

ONERI E COSTI	Valore ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE (+/-)	Valore ESERCIZIO CORRENTE
Da attività di interesse generale			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
	€ -	€ -	€ -
2) Servizi			
• Spese telefoniche ordinarie	€ 1.362,65	- € 23,85	€ 1.338,80
• Energia Elettrica	€ 773,68	- € 635,82	€ 1.409,50
• Acqua potabile	€ 25,00	+ € 30,00	€ 55,00
• Gas	€ 1.432,09	- € 366,04	€ 1.066,05
• Pulizie locali	€ 1.020,50	- € 532,50	€ 488,00
• Consulenze ammin.ve per il personale	€ 932,14	+ € 100,00	€ 782,14
• Consulenze e servizi legali costit. Parte civile	€ 1.830,00	- € 1.830,00	€ -
• Compensi e consulenze notarili	€ 1.482,20	- € 1.482,20	€ -
• Contributi Cassa Previdenza	€ 110,41	- € 79,20	€ 31,21
• Spese viaggi e rappresentanza	€ 1.619,70	+ € 3.627,37	€ 5.247,07
• Spese postali	€ 18,60	- € 12,60	€ 6,00
• Premi di assicurazioni obbligatorie	€ 582,00	+ € 1,00	€ 583,00
• Vigilanza	€ 732,00	€ -	€ 732,00
• Aggiornamento e assistenza software	€ 1.019,63	+ € 569,31	€ 1.588,94
• Spese generali varie	€ 618,97	+ € 710,26	€ 1.329,23
• Commissioni e spese bancarie	€ 208,60	+ € 39,10	€ 247,70
• Spese e canoni manutenzione ascensore	€ 933,60	- € 201,30	€ 732,60
3) Godimento beni di terzi			
• Canoni di locazione locali	€ 4.200,00	€ -	€ 4.200,00
4) Personale			
• Stipendi	€ 44.352,00	+ € 289,00	€ 44.641,00
• Oneri sociali	€ 29.216,66	+ € 743,81	€ 29.960,47
• Quote T.F.R.	€ 12.566,15	- € 6.621,31	€ 5.944,84
• Inail	€ 319,36	+ € 9,41	€ 328,77
5) Ammortamenti			
• Amm.ti ordinari macchine da ufficio	€ 1.760,76	- € 995,70	€ 765,06
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			
	€ -	+ € 15.000,00	€ 15.000,00
7) Oneri diversi di gestione			
• Tassa raccolta e smaltimento rifiuti	€ 486,01	- € 322,01	€ 164,00
• Imposte e tasse	€ 156,56	- € 13,68	€ 142,88
• Contributi associativi	€ 300,00	+ € 500,00	€ 800,00
• Cancelleria varia	€ 491,97	+ € 396,43	€ 888,40
• IRAP	€ 2.431,33	+ € 46,90	€ 2.478,23
Da attività diverse			
	€ -	€ -	€ -
Da attività di raccolta fondi			
	€ -	€ -	€ -

Da attività finanziarie e patrimoniali	€	-	€	-	€	-
1) Su rapporti bancari						
	€	-	€	-	€	-
2) Su prestiti						
	€	-	€	-	€	-
3) Da patrimonio edilizio						
	€	-	€	-	€	-
4) Da altri beni patrimoniali						
	€	-	€	-	€	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri						
	€	-	€	-	€	-
6) Altri oneri						
• Commissioni e spese bancarie	€	-	€	-	€	-
• Imposte e bolli	€	-	€	-	€	-
• Rit. Fisc. su interessi Lordi	€	-	€	-	€	-
	€	-	€	-	€	-
Di supporto generale						
	€	-	€	-	€	-
TOTALI	€	110.982,27	+ €	9.968,02	€	120.950,29
Indicazione dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali						

12)

DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Nel 2023 la Fondazione ha ricevuto contributi per complessivi € 35.000,00, di cui:

- € 20.000,00 derivano da contributi erogati dai seguenti Soggetti privati:
 - € 10.000,00 quale contributo della Diocesi di Cassano all'Jonio;
 - € 5.000,00 quale contributo della Ditta Arthur D. Little S.p.A.;
 - € 3.000,00 quale contributo della Arcidiocesi di Rossano – Cariati;
 - € 1.500,00 quale contributo della Diocesi di S. Marco Argentano – Scalea;
 - € 500,00 quale contributo della B.C.C. Mediocrati di Rende;
- € 15.000,00 derivano da contributi erogati da Soggetti pubblici e precisamente dal Comune di Villapiana (CS).

13)

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

Dirigenti	-
Impiegati	2
Altro	-
TOTALE	2

NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, CHE SVOLGONO LA LORO ATTIVITÀ IN MODO NON OCCASIONALE

I volontari iscritti, ai sensi dell'art 17, comma 1, del d.lgs. n 117 del 03/07/2017, nell'apposito registro sono complessivamente, alla data del 31.12.2023, in numero di quattordici unità, di cui cinque in qualità di componenti del Consiglio Direttivo della Fondazione ed i restanti nove in qualità di componenti dei gruppi e/o centri di ascolto.

14)

COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

Come espressamente previsto all'articolo 8, comma 8 dello statuto della Fondazione, i componenti del Consiglio Direttivo svolgono la loro attività in modo assolutamente gratuito. Parimenti l'Organo di controllo (monocratico) svolge la propria attività di controllo in modo assolutamente gratuito.

15)

PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

Non esistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

16)

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Non sono state realizzate operazioni con parti correlate.

17)

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

Destinazione AVANZO Copertura DISAVANZO	Importo
	€ 11.227,95
	€ -
	€ -
	€ -
TOTALE	€ 11.227,95
Eventuali VINCOLI attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dell'avanzo	

Il Bilancio di esercizio dell'anno 2023 chiude con un avanzo di gestione, pari a € 11.227,95.

Il Consiglio Direttivo si propone, dietro parere conforme dell'Organo di controllo, di destinare tale avanzo alla voce riserve di utili o avanzi di gestione.

----- 27 -----

18)

ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La Fondazione presenta al 31/12/2023 una situazione sana dal punto di vista economico. Le attività sono state svolte regolarmente, facendo ricorso, ove necessario ad un maggiore utilizzo di strumenti telematici.

L'ottimizzazione ed il continuo monitoraggio delle risorse in corso d'anno hanno permesso di coprire tutti i costi necessari allo svolgimento delle attività, permettendo altresì di chiudere l'esercizio con un avanzo di gestione.

Non sono state rilevate criticità o situazioni che potessero, anche indirettamente, impedire e/o ridurre il perseguimento degli scopi statutari.

19)

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione ed alle previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari si precisa che per il futuro si prevedono entrate provenienti da soggetti che già in passato hanno assicurato un sostegno finanziario alla Fondazione, con una certa continuità, puntando, in tal modo, ad assicurare che i contributi che saranno accreditati possano garantire il mantenimento degli equilibri economici e finanziari.

Al fine di contenere taluni costi si prevede, in continuità con gli ultimi esercizi, di continuare a svolgere talune attività, secondo gli scopi statutari, facendo sempre maggiore utilizzo degli strumenti informatici. In ogni caso tutte le attività vengono pianificate, individuando la relativa copertura finanziaria.

Il Consiglio direttivo ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, valutando la presenza di tale capacità rispetto a quanto oggi conosciuto e prevedibile.

20)

INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

L'attività sviluppata nel corso dell'anno ha rispettato i principi relativi agli enti senza scopo di lucro, nonché la missione e le attività di interesse generale come da Statuto della Fondazione.

Nel corso del 2023 la Fondazione ha continuato a svolgere la propria attività, anche attraverso un'opera di sensibilizzazione, anche per mezzo di strumenti telematici.

Sul proprio sito web la Fondazione mette, inoltre, a disposizione di chiunque tutte le informazioni necessarie relative agli scopi statutari, alle attività realizzate per prevenire e contrastare i fenomeni dell'usura del racket e del gioco d'azzardo e le modalità per poter accedere agli strumenti in dotazione alla Fondazione.

21)

INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

Non ne risultano.

22)

PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI

Non ne risultano.

DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI PRECEDENTI

Non ne risultano.

23)

DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI

Per i due dipendenti, assunti a tempo pieno ed indeterminato, con qualifica di impiegati, viene applicato il c.c.n.l. previsto per il settore.

24)

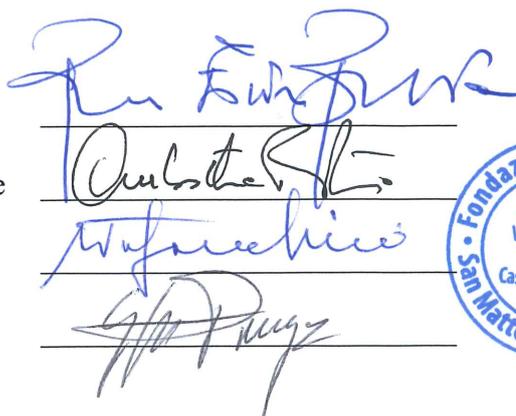
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Non ne risultano.

Cassano all'Ionio, 27 febbraio 2024

In calce le firme dei consiglieri presenti al Consiglio Direttivo della Fondazione antiusura S. Matteo Apostolo ETS di Cassano all'Ionio (CS) che ha approvato il Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2023

Dott.	Roberto Enrico BARLETTA	Presidente
Avv.	Ombretta PROPATO	Vicepresidente
Avv.	Stefano PRISCO	Tesoriere
Rag.	Giuseppe PIRAGINO	Segretario



RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2023
DALLA FONDAZIONE ANTIUSURA S. MATTEO APOSTOLO ETS – ENTE FILANTROPICO

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 l'attività svolta è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti si porta a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al mio esame dal Consiglio Direttivo della Fondazione il bilancio d'esercizio della Fondazione antiusura S. Matteo Apostolo ETS – Ente filantropico al 31.12.2023, redatto in conformità all'art. 13 del D.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo Settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione.

Il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di € 11.227,95 (euro undicimila-duecento-ventisette/95). Il bilancio è stato messo a mia disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti.

L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) Attività di vigilanza e monitoraggio ai sensi dell'art. 30, co. 6 e 7 del Codice del Terzo Settore

Ai sensi del comma 6 dell'art. 30 del Codice del Terzo Settore ho svolto attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento.

Ai sensi del comma 7 dell'art. 30 del Codice del Terzo Settore ho svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Fondazione, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- *la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;*

- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle best practice in uso;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Ho vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Ho verificato i verbali di riunione del Consiglio Direttivo e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dal Consiglio Direttivo, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti dell'ente, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. In assenza di un soggetto incaricato della revisione legale, inoltre, l'organo di controllo ha verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'organo di controllo era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

L'Organo di controllo ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

3) Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla Fondazione, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del

Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La Fondazione ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2023 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'Organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sottosezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, nell'esprimere parere positivo in merito alla proposta dell'organo amministrativo relativamente alla destinazione dell'avanzo di gestione, attesto che il Bilancio sociale della Fondazione Antiusura S. Matteo Apostolo ETS - Ente filantropico - è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Cassano all'Ionio, 27/02/2024

L'Organo di controllo

Dott. Giuseppe Giovanni ESPOSITO

